



AREA RISORSE UMANE

UFFICIO RECLUTAMENTO

D.D.G. N. 59 del 07/02/2024

Procedura selettiva per titoli ed esami per il reclutamento di n. 1 Tecnologo di ricerca di categoria D, posizione economica D3, (profilo 2 - gestione di progetti di ricerca) nell'ambito del progetto ecosistema dell'innovazione dal titolo "INNOVATION, DIGITALISATION AND SUSTAINABILITY FOR THE DIFFUSED ECONOMY IN CENTRAL ITALY"- codice identificativo ECS - VITALITY (CUP C43C22000380007), da assumere mediante contratto di lavoro a termine, a tempo pieno, per 12 mesi, ai sensi dell'art.24 bis della legge n. 240/2010.

CODICE CONCORSO: 2023- 1DTECVIT-PROFILO.2

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 07.08.1990, n.241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la Legge 05.12.1992, n. 104 relativa all' assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone portatori di handicap;

VISTA la Legge 12.03.1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;

VISTO il D.P.C.M. 07.12.1994, n. 174 sull' accesso dei cittadini degli stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n. 487, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi e delle altre forme di assunzione e s.m.;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445, recante disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.;

VISTO il D.lgs. 30.03.2001, n.165, “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e s.m.;

VISTO il D.lgs. 30.06.2003, n.196, “Codice in materia di protezione dei dati personale”, così come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n.101, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il D.P.R. 11/2/2005, n. 68 recante disposizioni sull'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'art. 27 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

VISTO il D.lgs. 7.03.2005, n.82, “Codice dell'amministrazione digitale” e s.m.;

VISTO il D.lgs. 11.04.2006, n.198, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e s.m.;

VISTO il D.P.R. 30.07.2009, n.189, e in particolare l'art.2, “Riconoscimento dei titoli di studio stranieri per l'accesso ai pubblici concorsi”;

VISTO il Decreto Interministeriale del 09/07/2009 di equiparazione tra i diplomi di lauree vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

VISTA la Legge 06.11.2012, n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTA il D.lgs. 14.03.2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e s.m.;



VISTO la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 recante “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” e in particolare l’art.24-bis, che disciplina la figura del tecnologo a tempo determinato;

VISTO il vigente C.C.N.L. per il personale tecnico amministrativo delle Università;

VISTO il vigente Statuto d’Ateneo;

VISTO il D.L. 31.05.2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29.7.2021, n. 108, recante “*Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO il D.L. 09.06.2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6.8.2021 n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

VISTO il D.P.C.M. 09.07.2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del D.L. 31.5.2021, n. 77;

VISTO il D.L. 6.11.2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29.12.2021, n. 233, contenente “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;

VISTA la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 4 del 18.1.2022, avente ad oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021-indicazioni attuative*”;

VISTO il Decreto Interministeriale del 07.12.2021 che adotta le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 06.08.2021, recante “*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*” e successiva rettifica del 23.11.2021, in base al quale il Ministero dell’Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell’ambito delle due componenti Missione 4 Componente 1 (M4C1) “*Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università*” e Missione 4 Componente 2 (M4C2) “*Dalla Ricerca all’Impresa*”;

VISTO l’Avviso pubblico MUR n. 3277 del 30.12.2021 per la creazione e il rafforzamento di “Ecosistemi dell’Innovazione”, nell’ambito del PNRR - Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 2 Dalla ricerca all’impresa - Investimento 1.5, finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU ed ammesso a finanziamento con Decreto di concessione MUR n. 1057 del 23.06.2022;

VISTO il Finanziamento dall’Unione Europea-NextGenerationEU – Piano Nazionale Resistenza e Resilienza (PNRR) del progetto dal titolo “*Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in central Italy*” - VITALITY- codice identificativo ECS00000041 e CUP C43C22000380007;

VISTE le delibere del Senato Accademico del 27/09/2022 e del Consiglio di Amministrazione del 28/09/2022, con le quali è stata approvata la realizzazione del sopracitato progetto;

VISTA la nota del Responsabile Scientifico del progetto VITALITY, Prof. Dario Compagnone, del 19/06/2023, con la quale formalizza la necessità di provvedere all’emanazione di un avviso per il reclutamento di n. 2 unità di tecnologi;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31/10/2023, con la quale si approva l’emanazione dell’avviso di selezione di n. 2 Tecnologi corrispondenti alla categoria D, posizione economica 3, con i profili individuati dal responsabile scientifico e che il relativo costo per ciascun tecnologo è pari a € 42.240,26 per un periodo di 12 mesi;

ACCERTATO che la disponibilità dei fondi necessari per la predetta assunzione è garantita a valere sui fondi del progetto VITALITY sul conto “CA.04.43.09.01.01 Amministrativi e tecnici a tempo determinato”;

RICHIAMATA la nota prot. n. 39062 del 15/11/2023, trasmessa al Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale questo Ateneo, ai sensi dell’art. 34-bis, D.Lgs. n. 165/2001, ha comunicato l’intenzione di attivare una procedura per il profilo ricercato;

PRESO ATTO dell’esito negativo della procedura di mobilità sopra citata;



DISPONE

Art. 1

Indizione della procedura concorsuale

Presso l'Università degli Studi di Teramo è indetta una procedura selettiva per titoli ed esami per il reclutamento di n. 1 Tecnologo di ricerca di categoria D, posizione economica D3, (profilo 2 - gestione di progetti di ricerca) nell'ambito del progetto ecosistema dell'innovazione dal titolo "INNOVATION, DIGITALISATION AND SUSTAINABILITY FOR THE DIFFUSED ECONOMY IN CENTRAL ITALY" - codice identificativo ECS - VITALITY (CUP C43C22000380007), da assumere mediante contratto di lavoro a termine, a tempo pieno, per 12 mesi, ai sensi dell'art.24 bis della legge n. 240/2010.

I lavoratori presteranno servizio presso l'Università degli Studi di Teramo, con applicazione del trattamento giuridico ed economico stabilito nelle leggi, nel CCNL e nei contratti collettivi integrativi di Ateneo attualmente vigenti.

Art. 2

Attività da svolgere e conoscenze richieste

La figura professionale dovrà svolgere le seguenti attività:

- Attività di pianificazione e gestione della comunicazione, disseminazione e exploitation dei risultati dei progetti PNRR;
- Monitoraggio periodico dell'andamento delle attività di comunicazione, disseminazione e exploitations dei progetti PNRR;
- Supporto all'organizzazione dei meeting di progetto e di attività a carattere formativo/divulgativo rivolte ai principali stakeholders dei progetti PNRR;
- Supporto alle attività di selezione, monitoraggio e valutazione delle figure in alta formazione in ricerca reclutate nel progetto (dottorandi, assegnisti e RTDA);
- Organizzazione di corsi, incontri ed eventi di training e disseminazione scientifica a favore delle figure reclutate in formazione di ricerca selezionate dal progetto;
- Valorizzazione dei risultati dei progetti PNRR, in linea con le indicazioni e gli strumenti informatici dell'HUB volti al coinvolgimento della comunità scientifica coerente con la strategia europea di ricerca aperta e partecipata.

Sono richieste, inoltre, le seguenti conoscenze:

Conoscenza del settore pubblico di riferimento, con particolare attenzione alle seguenti materie:

- conoscenza della programmazione Horizon Europe
- conoscenza del programma PNR
- conoscenza operativa dell'azione PNRR ed in particolare:
 - Linee Guida per le iniziative di sistema - Missione 4: Istruzione e ricerca Componente 2: Dalla ricerca all'impresa (DM 1141 del 07.10.2021);
 - Linee guida per il monitoraggio destinate ai soggetti attuatori (prot. MUR 7146 del 26.09.2022);
 - Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2 (prot. MUR 7554 del 10.10.2022);
 - Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori, versione 1.0 del 10 ottobre 2022;
- Conoscenza della lingua inglese;

Competenze trasversali nei seguenti ambiti:

- capacità di lavorare per progetti;



- competenze comunicative;
- capacità di valorizzare i risultati della ricerca mediante strumenti on e off-line;
- capacità di team-working e networking istituzionale.

Art. 3

Requisiti di ammissione e cause di esclusione

1. Per la partecipazione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

- Titolo di studio:

Laurea Specialistica (LS) [D.M. n. 509/1999], o Laurea Magistrale (LM) [D.M. n. 270/2004], Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico, Laurea Vecchio Ordinamento (DL), o titoli equivalenti sulla scorta del D.M. 509/1999 o dell'ordinamento previgente ed equiparati (per le equiparazioni si fa riferimento al Decreto interministeriale 9 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 07/10/2009, n. 233).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equivalenza al titolo di studio previsto dal bando ovvero dichiarazione di avvio della richiesta di equivalenza secondo la procedura di cui all'art. 38, d.lgs. n. 165/2001. In tale ultimo caso, i candidati saranno ammessi al concorso con riserva, fermo restando che l'equivalenza del titolo di studio dovrà obbligatoriamente essere posseduta al momento dell'assunzione.

I candidati devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti generali di accesso:

- età non inferiore ai 18 anni;
- cittadinanza italiana o cittadinanza di un altro Stato membro dell'Unione Europea; possono accedere, inoltre, alla selezione, secondo quanto disposto dall'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001, i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- godimento dei diritti politici;
- idoneità fisica all'impiego;
- essere in regola con gli obblighi militari.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva, che alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro.

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere i seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono essere ammessi alla selezione:

- coloro che sono esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che sono stati destituiti/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. n. 3/1957.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con motivato provvedimento del Direttore Generale. Detto provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante PEC.



L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il relativo trattamento giuridico ed economico.

Art. 4

Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di partecipazione, nonché i documenti ritenuti utili per il concorso, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina: <https://pica.cineca.it/unite/>. La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre 30 giorni successivi a quello di pubblicazione dell'avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale 4^a Serie Speciale - Concorsi ed Esami. L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF. La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità. **Effettuato il versamento il candidato dovrà inoltrare la domanda e accertarsi dello stato della stessa che passerà dalla modalità "bozza" alla modalità "presentata"; la presentazione telematica della domanda di partecipazione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.** Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, **dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.** Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Nel caso di accesso alla piattaforma a mezzo SPID, la procedura non richiederà la sottoscrizione; in tutti gli altri casi la domanda dovrà essere sottoscritta:

- **mediante firma digitale**, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- **chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote** che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- **in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate** il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

La partecipazione al concorso comporta il versamento di un contributo pari a € 20,00 a copertura delle spese di cancelleria, di organizzazione della prova e di quelle postali, non rimborsabile, attesa la sua destinazione in qualsivoglia evenienza.

Il candidato dovrà effettuare il pagamento della tassa cliccando sul pulsante "Paga con Pago PA" e scegliere una delle seguenti modalità online di pagamento:

- Carta di credito/debito: per il pagamento con le carte;
- Conto corrente: per l'addebito diretto sul proprio conto;
- Altri Metodi di pagamento: ad esempio PayPal o Satispay.

Il pagamento del contributo di iscrizione nei termini e con le modalità sopra indicate è necessario per questa Amministrazione ai fini della predisposizione e organizzazione delle successive fasi della procedura selettiva e, pertanto, non è rimborsabile a qualsiasi titolo (es. esclusione, rinuncia, assenza, ecc.) attesa la sua destinazione. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni



dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Una volta presentata la domanda e ricevuta la mail di conferma, non sarà più possibile effettuare modifiche; tuttavia, il candidato può ritirare la domanda cliccando nella pagina iniziale (cruscotto) il tasto “Ritira” compilando l’apposito form; se il bando non è ancora scaduto, sarà possibile presentare una nuova domanda. In tal caso il pagamento effettuato per la domanda ritirata potrà essere trasferito sulla nuova domanda. La procedura informatica potrebbe subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche; in caso di problemi tecnici è possibile contattare il supporto dedicato inviando una richiesta al seguente link: <https://pica.cineca.it/unite/>. I candidati che necessitano di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, dovranno produrre idonea certificazione rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio ai sensi degli articoli 4 e 20 della legge 104/92.

Art. 5 Contenuto della domanda

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare:

- 1) cognome e nome;
- 2) luogo e data di nascita;
- 3) codice fiscale (se cittadino italiano);
- 4) luogo di residenza;
- 5) cittadinanza italiana (ovvero indicare lo Stato estero di cittadinanza);
- 6) di essere in possesso del titolo di studio di cui all’art. 3 del presente bando;
- 7) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, oppure le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- 8) di non essere stato destituito dall’impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell’art. 127, lettera d) del D.P.R. n. 3/1957;
- 9) se cittadino italiano, di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali, precisando il Comune di iscrizione e indicando gli eventuali motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- 10) se cittadino straniero, di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- 11) posizione nei confronti del servizio militare;
- 12) se cittadino straniero, di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 13) l’elenco dei titoli di preferenza di cui al successivo art. 12 posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.
- 14) di essere consapevole che la Commissione sarà nominata con decreto del Direttore Generale, pubblicato all’Albo ufficiale di Ateneo nonché nella sezione “Bandi di concorso” (https://www.unite.it/UniTE/Bandi_di_concorso), nell’apposita pagina web dedicata alla presente procedura;
- 15) di essere consapevole che gli atti del concorso verranno approvati con decreto del Direttore Generale pubblicato all’Albo ufficiale di Ateneo, nonché nella sezione “Bandi di concorso” (https://www.unite.it/UniTE/Bandi_di_concorso) nell’apposita pagina web dedicata alla presente procedura;
- 16) di essere consapevole che il mancato versamento del contributo obbligatorio non rimborsabile di € 20,00 (venti/00), comporta l’esclusione dalla procedura;
- 17) l’eventuale necessità di ausili (specificando il tipo di ausilio) o tempi aggiuntivi in caso di invalidità riconosciuta ai sensi della legge n. 104/1992 ovvero della legge n. 68/1999; a tal fine i candidati dovranno produrre idonea certificazione attestante l’invalidità dichiarata, al fine di consentire per tempo all’amministrazione di predisporre gli ausili richiesti.

Nella domanda devono essere altresì indicati il domicilio eletto dal candidato ai fini della presente procedura nonché il recapito telefonico, un recapito email (eventuale) e un recapito di posta elettronica certificata, ai fini delle comunicazioni. Ogni eventuale variazione dei predetti recapiti e del domicilio deve essere tempestivamente comunicata all’ufficio cui è stata indirizzata l’istanza di partecipazione.



Le dichiarazioni formulate nella domanda sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dai candidati aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato.

La mancanza della dichiarazione di cui al punto 7) comporta l'esclusione dalla procedura.

L'amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo anzidetto emerge la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Art. 6

Allegati alla domanda

Il candidato dovrà allegare alla domanda (in formato pdf):

- a) eventuale dichiarazione di equivalenza del titolo estero utilizzato per l'accesso alla procedura;
- b) eventuale idonea certificazione relativa all'invalidità, finalizzata alla richiesta di ausili o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove;
- c) documento d'identità in corso di validità.

Art. 7

Commissione giudicatrice

La commissione è composta da tre componenti scelti tra professori ordinari, associati e ricercatori, anche esterni all'Ateneo, nominata con disposizione del Direttore Generale.

Alla Commissione potranno essere aggregati membri aggiunti in qualità di esperti per la valutazione dell'informatica e della lingua inglese.

Il presidente e i componenti di commissione possono essere scelti anche tra il personale in quiescenza che abbia posseduto, durante il servizio attivo, la qualifica richiesta nella procedura di selezione. Non si dà luogo all'utilizzo di personale in quiescenza nel caso in cui il rapporto di servizio sia stato risolto per motivi disciplinari, per ragioni di salute o per decadenza dall'impiego comunque determinata, ed in ogni caso qualora la decorrenza del collocamento a riposo risalga ad oltre un triennio dalla data di pubblicazione del bando di concorso.

Art. 8

Titoli valutabili

La commissione esaminatrice, nella prima riunione, determina i criteri di valutazione dei titoli e delle prove di esame. Tali criteri saranno pubblicati sul sito web di Ateneo nella sezione "Bandi di concorso" (https://www.unite.it/UniTE/Bandi_di_concorso), nell'apposita pagina web dedicata alla presente procedura.

La valutazione dei titoli, alla luce dei criteri individuati, è effettuata dopo la prova orale.

Per i titoli e la prova d'esame verranno assegnati complessivamente 90 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 60 punti per le prove d'esame.

I punteggi per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti al voto conseguito nella prova scritta;
- 30 punti al voto conseguito nel colloquio.



Ciascuna prova si intende superata solo se il candidato riporti un voto pari o superiore a 21/30.

Titoli valutabili:

- Titoli di studio universitari ulteriori rispetto al titolo di accesso, fino a un massimo di punti 10

- a) Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico, Laurea Vecchio Ordinamento: fino a punti 2
- b) Master di secondo livello: punti 1
- c) Scuola di Specializzazione: punti 1
- d) Dottorato di ricerca: fino a punti 3
- e) Formazione anche di tipo non universitario fino a 3

- Titoli professionali: fino ad un massimo di punti 20:

- a) Esperienza lavorativa nella gestione di progetti di ricerca complessi nell'ambito delle attività di gestione, monitoraggio e valorizzazione di progetti di ricerca complessi presso pubbliche amministrazioni o enti pubblici o privati, fino ad un massimo di punti 10
- b) Ulteriori esperienze lavorative riconducibili ai profili oggetto di selezione fino ad un massimo di punti 10

Il candidato dovrà presentare dichiarazioni sostitutive, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, riguardanti il possesso dei titoli, con l'indicazione analitica e precisa di tutti gli elementi necessari per la loro valutazione. Non è consentito il semplice riferimento a titoli e documenti presentati a qualsiasi titolo presso questa o altra Amministrazione.

Qualora il titolo non sia documentabile tramite autocertificazione/dichiarazione sostitutiva, è richiesta la presentazione di copia dichiarata conforme all'originale.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni.

Qualora da tale controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando le responsabilità penali e quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 9 Eventuale preselezione

Qualora il numero dei candidati sia superiore a cinquanta, al fine di garantire l'economicità e la celerità di espletamento della procedura selettiva, l'Ateneo si riserva la possibilità di dar luogo a una prova preselettiva mediante test o quesiti a risposta multipla vertenti su materie oggetto del concorso, anche facendo ricorso all'ausilio di società qualificate e di enti esterni specializzati in selezione del personale.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

L'elenco dei nominativi degli ammessi alla prova scritta e dei non ammessi verrà pubblicato sul sito web di Ateneo, nella sezione "Bandi di concorso" (https://www.unite.it/UniTE/Bandi_di_concorso), nell'apposita pagina web dedicata alla presente procedura. Tale pubblicazione varrà come notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

Ai sensi dell'art. 20, comma 2-bis, L. 104/1992, aggiunto dall'art. 25, comma 9, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, i candidati con invalidità uguale o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista. Pertanto i candidati che intendano avvalersi della citata norma sono tenuti a comunicare, all'atto della presentazione della domanda, la percentuale di invalidità posseduta alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.



La data dell'eventuale prova preselettiva, le modalità di svolgimento, l'ora e il luogo verranno comunicati, solo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, tramite pubblicazione sul sito web di Ateneo, nella sezione "Bandi di concorso" (https://www.unite.it/UniTE/Bandi_di_concorso). Tale comunicazione è considerata come convocazione ufficiale per tutti i candidati ammessi alla selezione. L'assenza alla prova preselettiva comporterà l'esclusione dal concorso, qualunque ne sia la causa.

Art. 10 Prove d'esame

Le prove di esame saranno finalizzate all'accertamento delle conoscenze e delle professionalità dei candidati in relazione alle attività che i medesimi sono chiamati a svolgere, secondo quanto previsto nell'art. 2 del presente bando.

In particolare, ci saranno:

- n. 1 prova scritta;
- n. 1 colloquio.

Le prove verteranno sulle seguenti materie:

- conoscenza della programmazione Horizon Europe
- conoscenza del programma PNR
- conoscenza operativa dell'azione PNRR ed in particolare:
 - Linee Guida per le iniziative di sistema - Missione 4: Istruzione e ricerca Componente 2: Dalla ricerca all'impresa (DM 1141 del 07.10.2021);
 - Linee guida per il monitoraggio destinate ai soggetti attuatori (prot. MUR 7146 del 26.09.2022);
 - Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2 (prot. MUR 7554 del 10.10.2022);
 - Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori, versione 1.0 del 10 ottobre 2022;
- Conoscenza della lingua inglese.

Competenze trasversali nei seguenti ambiti:

- capacità di lavorare per progetti;
- competenze comunicative;
- capacità di valorizzare i risultati della ricerca mediante strumenti on e off-line;
- capacità di team-working e networking istituzionale.

I candidati che non abbiano ricevuto alcun provvedimento di esclusione sono tenuti a presentarsi alle prove muniti di un valido documento di riconoscimento presso la sede di esame in cui si svolgerà la prova.

Prova scritta: la prova scritta è una e potrà avere carattere teorico-pratico o potrà consistere in quesiti a risposta sintetica sulle materie inerenti le professionalità ricercate, e sarà finalizzata alla verifica del livello di conoscenza delle materie sopra indicate. Conseguono l'ammissione al successivo colloquio, i candidati che abbiano riportato nella prova scritta una votazione di almeno 21/30.

Colloquio: il colloquio sarà finalizzato all'accertamento delle conoscenze e delle professionalità dei candidati in relazione alle attività che i medesimi sono chiamati a svolgere. La prova consisterà nell'accertamento della conoscenza degli argomenti trattati nella prova scritta e nelle materie sopra indicate. Il colloquio prevede anche l'accertamento della lingua inglese.

La prova scritta e il colloquio si intendono superate con un punteggio non inferiore a 21/30 ciascuna.

Art. 11 Diario e svolgimento prove d'esame

L'elenco degli ammessi a sostenere la prova scritta e il calendario della prova medesima verrà pubblicato



sul sito web di Ateneo, nella sezione “Bandi di concorso” ([https://www.unite.it/UniTE/Bandi di concorso](https://www.unite.it/UniTE/Bandi_di_concorso)), nell'apposita pagina web dedicata alla presente procedura, con valore di notifica a tutti gli effetti, almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova scritta.

Dopo lo svolgimento della prova scritta, le tracce della prova medesima saranno pubblicate tempestivamente sul sito web, nella sezione relativa ai bandi di concorso, ove previsto dalla vigente normativa in tema di trasparenza.

L'elenco degli ammessi a sostenere il colloquio, con indicazione del voto conseguito, verrà pubblicato, con valore di notifica a tutti gli effetti, almeno venti giorni prima dell'inizio della prova medesima, nella sezione “Bandi di concorso” ([https://www.unite.it/UniTE/Bandi di concorso](https://www.unite.it/UniTE/Bandi_di_concorso)), nell'apposita pagina web dedicata alla presente procedura.

Il colloquio si svolgerà in sedute pubbliche.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alle prove.

L'assenza del candidato alle prove sarà considerata come rinuncia al concorso qualunque ne sia la causa, anche se dipendente da causa di forza maggiore.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato che sarà affisso alla porta di entrata della sede degli esami.

Al termine della prova orale, la Commissione effettuerà, alla luce dei criteri fissati nella prima riunione, la valutazione dei titoli.

La votazione complessiva è determinata dalla somma dei punteggi nella prova scritta, nel colloquio e nella valutazione dei titoli.

Art. 12 Titoli di preferenza

I candidati che abbiano superato il colloquio dovranno far pervenire all'Università degli Studi di Teramo – Area Risorse Umane – Ufficio Reclutamento, Via Renato Balzarini n. 1 – 64100 – Teramo tramite PEC, entro il termine di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti o le dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei titoli di preferenza di cui al presente articolo.

Da tali documenti o dalle dichiarazioni sostitutive dovrà risultare il possesso dei predetti titoli alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora da tale controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Le categorie di cittadini che hanno preferenza, a parità di merito ai sensi dell'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni sono:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;



i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.114;

l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;

o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6;

p) minore età anagrafica.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata da:

a) dal numero di figli a carico, indipendentemente, dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato servizio nelle pubbliche amministrazioni;

c) dalla minore età del candidato.

Ai sensi dell'articolo 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82, si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2023 la percentuale di donne, inquadrata nella categoria bandita, era pari al 64,58%, quella degli uomini era pari a 35,42%. Considerato che il differenziale tra i generi è inferiore al trenta per cento, non si applica la preferenza della lettera o).

Ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 468/1997, i periodi di utilizzazione nei lavori socialmente utili costituiscono titoli di preferenza nei pubblici concorsi qualora, per questi ultimi, sia richiesta la medesima professionalità con la quale il soggetto è stato adibito a predetti lavori.

Art. 13 Graduatoria di merito

Espletate le prove, la Commissione giudicatrice forma la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto dagli stessi, nel rispetto delle riserve previste. Il punteggio complessivo è dato dalla somma del voto riportato nella prova scritta, del voto conseguito nel colloquio e del punteggio riportato nella valutazione dei titoli.

La graduatoria generale di merito, con l'osservanza a parità di merito, delle norme sulle preferenze di cui al precedente articolo, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego, viene approvata con provvedimento del Direttore Generale e pubblicata nell'Albo Ufficiale di Ateneo (Albo online) e sul sito web di Ateneo nella sezione relativa ai bandi di concorso.

Dalla data di pubblicazione nell'Albo Ufficiale di Ateneo (Albo online) decorre il termine per eventuali impugnative.

Per la vigenza della graduatoria generale di merito, si rinvia al quadro normativo nel tempo vigente.

L'Università si riserva di scorrere la graduatoria nel caso di ulteriori assegnazioni di fondi per progetti di ricerca. La graduatoria di merito, subordinatamente alle esigenze di Ateneo, tenuto conto delle disponibilità finanziarie e dei punti organico destinati al personale tecnico amministrativo, potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato (art 53 del CCNL Comparto istruzione e Ricerca sottoscritto in data 19/04/2018).

Art. 14 Stipula del contratto di lavoro



A seguito dell'approvazione della graduatoria di merito il vincitore sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con inquadramento nella categoria D, posizione economica D3, ai sensi del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Università, con orario di lavoro a tempo pieno.

Al momento dell'assunzione lo stesso non dovrà avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e non dovrà trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001.

Il periodo di prova sarà pari a tre mesi. Decorso tale periodo senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio.

La mancata assunzione del servizio nel termine stabilito dal contratto, senza giustificato motivo, comporterà l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro.

Qualora il dichiarato vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici e giuridici decorreranno dalla presa di servizio.

Art. 15

Informativa sul trattamento e protezione dati personali

Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Teramo.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, i dati forniti dai partecipanti alla procedura, saranno trattati, per questo scopo, dall'Università degli Studi di Teramo, anche in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità, in modo da garantirne la sicurezza, l'integrità e la riservatezza ed in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente ed in particolare dal Regolamento UE 2016/679.

Per l'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679, il candidato potrà rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati presso l'Università degli Studi di Teramo, contattabile all'indirizzo e-mail rpdp@unite.it oppure inviando una raccomandata A/R al seguente indirizzo: *Università degli Studi di Teramo – Ufficio GDPR, Via R. Balzarini, 1 – 64100 Teramo.*

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per il completamento della presente procedura. In sede di raccolta dati, all'interessato è fornita l'informativa ed è inoltre richiesta l'autorizzazione al trattamento degli stessi. Qualora il conferimento dei dati richiesti all'interessato nella domanda di partecipazione e la relativa autorizzazione al trattamento non fossero prestati, il procedimento non potrà essere concluso.

Art. 16

Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5, l. n. 241/1990, responsabile del procedimento è la dott.ssa Giorgia Bergamante, responsabile dell'Ufficio Reclutamento (tel. 0861.266207 – e-mail: gbergamante@unite.it).

Art. 17

Pubblicazione

L'avviso del bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4^a Serie Speciale - Concorsi ed Esami, sul sito web del MIUR (<http://bandi.miur.it/index.php>) e su quello dell'Unione Europea (<http://ec.europa.eu/euraxess>).

Il testo integrale del bando è pubblicato sul sito web di Ateneo (<http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/26241UTE0631>), nonché all'Albo ufficiale di Ateneo.

Art. 18

Disposizioni finali e di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni legislative, regolamentari e statutarie citate in premessa, nonché le leggi vigenti in materia di reclutamento del personale presso le Università.

**F.to IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Salvatore Cimini**